

CORSO WEBINAR DI S.I.M.P.e S.V.

# STATI CARENZIALI IN NUTRIZIONE UMANA SITUAZIONI CLINICHE CARENZIALI

INTERAZIONI CON LE PATOLOGIE NEUROLOGICHE  
Francesco Filippo Morbiato



**27 GIUGNO 2020**

**SIMP**  
e**SV**

Società Italiana di Medicina  
di Prevenzione e degli Stili di Vita

# MORBO DI PARKINSON

## FARMACOCINETICA DELLA LEVODOPA

- Nell'intestino tenue è assorbita con meccanismo di TRASPORTO ATTIVO (è un AA neutro), ma entra in competizione con altri AA: isoleucina, leucina, valina, triptofano e tirosina.
- Anche il passaggio attraverso la barriera ematoencefalica è attivo e in competizione con altri AA.
- Un pasto IPOPROTEICO migliora l'assorbimento e l'efficacia del farmaco

## VALUTAZIONE NUTRIZIONALE NEL M. DI PARKINSON

- Attento monitoraggio del peso e dello stato vitaminico
- Supplementazione, in caso di carenza, di vit.D, ac.folico e vit. B12
- Diagnosi precoce di disfagia
- Controllo dei livelli di omocisteina e vitamine B

## TERAPIA NUTRIZIONALE NEL M. DI PARKINSON

- Precursori dei fosfolipidi** ( uridina, DHA dagli omega 3, colina).
- Cofattori della sintesi dei fosfolipidi** ( vit.B, Vit.C, vit.E, selenio) possono aumentare la disponibilità in circolo di tali precursori
- Alti livelli di **acidi grassi poliinsaturi PUFA e (DHA)** diminuiscono il rischio di M. di Parkinson indotto da fattori ambientali, come contaminazione da pesticidi (Kamel,2014).
- Prebiotici** come GOS e FOS sono specificamente utilizzati da microbioti come i Lactobacilli, particolarmente utili per la funzione immunitaria, motilità intestinale e stipsi, potrebbero inoltre avere un ruolo di neuroprotezione a livello cerebrale.
- Probiotici** utili per modificare microbiota del paziente con Parkinson e migliorare la funzione immunitaria, la motilità, e ridurre la neuroinfiammazione.

## CARENZA DI MINERALI

- Una dieta a ridotto contenuto proteico può provocare

### **RIDOTTA ASSUNZIONE DI ALCUNI MINERALI ( IN PARTICOLARE CA E FE)**

- Se l'alimentazione non assicura i fabbisogni di 1200-1500 mg/die di Ca - 10 mg/die di Fe si possono utilizzare gli INTEGRATORI
- l'assunzione di Fe riduce l'efficacia della levodopa per cui l'integratore va assunto il più lontano possibile dalla somministrazione del farmaco.

### 1. ASSUMERE UNA DIETA IPOPROTEICA

- Per fluttuazioni motorie modeste, le proteine andranno suddivise equamente durante il giorno.
- Per fluttuazioni motorie intense, la quantità maggiore di proteine, soprattutto animali (carne, pesce, uova...), andrà assunta la sera

### 2. ASSUMERE LA LEVODOPA 15 - 30 MINUTI PRIMA DEI PASTI per un assorbimento ottimale

### 3. AUMENTARE L'APPORTO CALORICO

in presenza di movimenti involontari, per prevenire il dimagrimento, aumentare i carboidrati complessi e i grassi insaturi (olio di oliva ).

### 4. CEREALI INTEGRALI E 4-5 PORZIONI DIE DI FRUTTA E VERDURA per evitare la stipsi

## SCLEROSI MULTIPLA

Una recente revisione della letteratura sui rapporti fra dieta e decorso della malattia ha preso in considerazione alcuni studi che hanno valutato gli effetti di una supplementazione con acidi grassi insaturi (acido linoleico o olio di semi di girasole), non ha tuttavia evidenziato positivi effetti di tale alimentazione sul decorso della malattia, ma alcune indicazioni sembrano esistere e che sarebbe quindi necessario organizzare studi su una popolazione più numerosa

**DIETA RICCA IN ACIDI GRASSI INSATURI:** modula e riduce l'attività infiammatoria e modifica la composizione della flora intestinale, che ha un ruolo consolidato nella immunità innata e adattativa e quindi nella genesi delle malattie autoimmuni .

**TERAPIA ANTI-OSSIDANTE:** uno dei meccanismi causali della malattia è il danno ossidativo e una assunzione adeguata di alimenti antiossidanti come i vegetali e la frutta, o integrazioni dietetiche con vitamina A, E, C, acido lipoico ed altre sostanze ad azione antiossidante, potrebbe avere una azione di protezione dal danno, ma non una efficacia certa nel rallentare la progressione di malattia.



## VITAMINA D:

La vitamina D ha importanti funzioni immuno-modulatorie, riduce le citochine pro-infiammatorie ed è in grado di migliorare il decorso della encefalite autoimmune sperimentale, il modello animale di malattia.

Mentre alcuni studi sembrano indicare che un supplemento nella dieta di vitamina D potrebbe avere un effetto benefico sulla incidenza di malattia , tali dati non sono stati confermati da altre osservazioni.

Comunque poiché i soggetti affetti da SM soffrono di osteoporosi, a causa della sindrome ipocinetica, la frequente terapia steroidea e la scarsa esposizione ai raggi solari, una terapia con vitamina D e calcio e una aumentata esposizione alla luce solare hanno una giustificazione come prevenzione del rischio di fratture.

Va infine considerato che lo stato nutrizionale delle persone con SM è spesso compromesso per varie cause, come la frequente presenza di obesità per la scarsa mobilità, le terapie effettuate, l'uso di steroidi o antidepressivi o altri farmaci.

La **DISFAGIA** è un sintomo non raro, specie nelle fasi avanzate di malattia, con conseguente inadeguato apporto nutrizionale.

Una accurata valutazione di tali problemi può certamente essere utile per migliorare le condizioni generali e quindi la qualità di vita dei pazienti.

